



MEZZOLOMBARDO

NOTIZIE

Anno 35 | n. 02 | Quadrimestrale Agosto 2026 | Aut. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991



Vigna in località Pasquari © Foto di Filippo Frizzera



Accedi alla versione
digitale del notiziario

MEZZOLOMBARDO HA LA SUA NUOVA APP UFFICIALE!

È un passo avanti verso una comunità più connessa, partecipata e vicina ai cittadini. Un'app moderna, semplice e sempre aggiornata per restare informati, ricevere notizie in tempo reale, segnalare ciò che non va e scoprire eventi, servizi e opportunità del territorio.

Cerca "Mezzolombardo" sul Google Play Store (Android) o sull'Apple Store.



il SINDACO Dalfovo	3	Corso Mazzini e CRM: ecco le nostre proposte Assieme	10	Teatro per tutti all'Associazione Teatrando APS A cura della presidente Iaria Andaloro	17
il VICESINDACO Martinatti	4	DDL Caccia, ce n'era davvero bisogno? Futuro Insieme	11	Un viaggio tra solidarietà, spettacolo, sport e inclusione A cura di Grazie alla Vita	18
l'ASSESSORE Gasperetti	5	La trattura del filo di seta: l'esperienza in Officina dei Saperi/OpenLab di Andrea S. e Giovanni F.	12	Il Pedibus in cerca di volontari I quarant'anni di Appunti... in mostra	19
l'ASSESSORE Calliari	6	Officina dei Saperi: opportunità per crescere e apprendere di Andrea S. e Giovanni F.	13	"Bentornati in C!". Il Volley Mezzolombardo conquista la promozione A cura dell'ASD Volley Mezzolombardo	20
l'ASSESSORE Kaisermann	7	Un nuovo Defender 110 per la nostra Stazione A cura del Soccorso Alpino - CN- SAS Rotaliana Bassa Val di Non	14	Mezzolombardo e il suo fiume. Il rapporto conflittuale con il Noce di Andrea Sommovilla	21
l'ASSESSORE Merlo	8	La Banda Cittadina protagonista dentro e fuori paese di Elisa Bellistri	15	CANZON DE SORTIVA di Gaetano Castelli	22
Mezzolombardo deve fermarsi e ripartire Area Civica per Mezzolombardo	9	Il primo maggio: una festa di lavoro, dignità e partecipazione A cura del direttivo del Circolo Acli di Mezzolombardo	16	Quattro parole en cros di Marcello Delucca	23

MEZZOLOMBARDO NOTIZIE

Periodico Quadrimestrale del Comune di Mezzolombardo
Iscriz. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991
Anno 35 – n. 2 – AGOSTO 2026

Direttore responsabile: Daniele Erler

Presidente commissione notiziario: Alessio Kaisermann

Coordinamento generale: Veronica Barbetti

Redazione commissione notiziario:

Federico Bebber, Federico Cologna, Fabiano Erlicher,
Andrea Sommovilla e Andrea Tevini

Grafica e stampa: ArtiGraficheCardamone

Comune di Mezzolombardo

Corso del Popolo, 17 - C.A.P. 38017

Telefono: +39 0461 608200 - Fax : +39 0461 1860104

info@comune.mezzolombardo.tn.it

PEC: info@pec.comune.mezzolombardo.tn.it

Codice Fiscale 80014070223 - Partita I.V.A. 00126190222

Per inviare materiali, proposte e richieste al Notiziario:

notiziario@comune.mezzolombardo.tn.it

Per scrivere all'Ufficio Stampa e comunicazione:

comunicazione@comune.mezzolombardo.tn.it

In copertina: Vigna in località Pasquari. Foto di Filippo Frizzera

il SINDACO

Michele Dalfovo



COSÌ MEZZOLOMBARDO GUARDA AL FUTURO

Mezzolombardo si conferma una realtà in costante evoluzione, capace di coniugare la propria forte identità storica con le esigenze di una comunità moderna, dinamica e inclusiva.

La qualità della vita passa necessariamente anche attraverso la tutela dell'ambiente e la sicurezza pubblica. Su entrambi questi fronti l'Amministrazione comunale sta investendo con convinzione.

Proseguono, in particolare, i controlli sul corretto conferimento dei rifiuti: soltanto nei mesi di giugno e luglio sono state elevate decine di sanzioni. Sul fronte della sicurezza, stiamo ampliando il sistema di videosorveglianza, così da coprire nuove vie del paese e le ultime isole ecologiche ancora prive di controllo. Le telecamere, insieme al pattugliamento della Polizia locale e dei Carabinieri, garantiscono un buon presidio del territorio. Rimane tuttavia fondamentale la collaborazione dei cittadini, chiamati a segnalare tempestivamente comportamenti o situazioni sospette.

Un altro elemento fondamentale della nostra comunità è rappresentato dall'associazionismo. Desidero ringraziare i direttivi, i volontari e tutti gli associati per il loro impegno e per la costante collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Nelle prossime settimane la nostra borgata ospiterà un appuntamento particolarmente atteso: "Fine estate a Mezombart", tre giorni di festa per vivere pienamente il paese.

Desidero aggiornarvi sulle principali opere alle quali l'Amministrazione sta lavorando.

Scuola elementare. I lavori di riqualificazione della palestra della scuola elementare e di sistemazione dell'area esterna dell'ingresso sono iniziati l'11 giugno e termineranno entro il primo trimestre del 2027. Per garantire agli studenti la possibilità di svolgere attività sportiva, l'Amministrazione ha individuato uno spazio presso le scuole medie, dove sarà realizzata una nuova tensostruttura. A partire da ottobre, lo spazio sarà disponibile sia per la scuola elementare sia per le associazioni che utilizzavano la palestra di via Filos.

L'intervento, del valore di circa 400 mila euro, resterà a disposizione della comunità anche dopo la conclusione dei lavori alla scuola elementare, diventando un ulteriore spazio per le associazioni sportive.



Rotatoria della zona Rupe. Approvato il progetto esecutivo, entro l'estate sarà avviata la gara d'appalto. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di ottobre.

Ciclopeditone di via Carlo Devigili. Anche in questo caso l'avvio dei lavori è previsto per ottobre.

Tra gli interventi più significativi figurano inoltre la realizzazione del Giardino della biodiversità sulla strada per la Toresela e la trasformazione dell'ex Martini di piazza Vittoria nella nuova Casa delle associazioni.

I lavori del Giardino della biodiversità sono già iniziati e si concluderanno entro settembre. Mezzolombardo avrà così a disposizione un nuovo spazio dedicato alla scoperta della flora trentina, con percorsi per le visite guidate e panchine.

La ristrutturazione dell'edificio ex Martini rappresentava uno degli interventi qualificanti del nostro programma elettorale. Grazie a un contributo provinciale di circa 2 milioni e 160 mila euro, integrato da risorse comunali e della Comunità di valle, i lavori inizieranno entro la fine del 2026 e si concluderanno entro il 2028.

Molte altre opere sono in fase di avvio. Ringrazio i colleghi della Giunta e i consiglieri di maggioranza per il loro impegno costante. A tutto il personale del Comune e a voi concittadini rivolgo l'augurio di una serena conclusione d'estate.

il VICESINDACO

e assessore alla cultura, bilancio,
politiche sociali

Sara Martinatti



LE EMOZIONI DEL TEATRO

Come ormai avviene da diversi anni, l'Amministrazione comunale, d'intesa con il Coordinamento Teatrale Trentino e il Circolo Culturale '78, che ringraziamo per la preziosa e costante collaborazione, propone anche quest'anno la stagione teatrale del Teatro S. Pietro, un appuntamento atteso e apprezzato dalla nostra comunità.

Il grande successo della scorsa edizione, caratterizzata da una straordinaria partecipazione di pubblico e da numerosi spettacoli che hanno registrato il tutto esaurito, rappresenta uno stimolo importante a proseguire con entusiasmo lungo questo percorso. A breve presenteremo la nuova stagione: un cartellone ancora più ricco, vario e ambizioso, con spettacoli di qualità, interpreti affermati e produzioni di grande rilievo.

Questa programmazione conferma la volontà dell'Amministrazione di continuare a investire nella cultura, riconoscendola come uno strumento fondamentale di crescita personale e collettiva. Il teatro, infatti, non è soltanto un luogo di spettacolo e di intrattenimento, ma uno spazio privilegiato di incontro, riflessione e confronto, capace di alimentare il dialogo, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e promuovere valori condivisi.



LA PROSSIMA STAGIONE

La stagione teatrale 2026-2027 proporrà nove appuntamenti, selezionati con particolare attenzione alla qualità artistica, ai contenuti e alla capacità di coinvolgere pubblici diversi. Un percorso che spazierà tra generi e linguaggi differenti, offrendo occasioni di emozione, divertimento e approfondimento culturale. L'auspicio è che anche questa nuova stagione possa riscuotere il calore e l'entusiasmo dimostrati negli anni precedenti. Confidando nella partecipazione di un pubblico appassionato e sempre più numeroso, invitiamo

tutti a rimanere aggiornati: tra qualche settimana sarà presentato il programma completo della Stagione Teatrale 2026-2027, con tutti i dettagli degli spettacoli e delle modalità di partecipazione.

Un sentito ringraziamento va al personale del Teatro S. Pietro che, con professionalità, competenza e grande disponibilità, assicura il prezioso supporto organizzativo e tecnico indispensabile alla buona riuscita di ogni spettacolo.

Vi aspettiamo numerosi per condividere insieme un'altra stagione ricca di cultura, emozioni e grandi appuntamenti. Buon teatro a tutti!

L'Amministrazione saluta e ringrazia Valter Tomasoni, operaio comunale ormai prossimo alla pensione (che scatterà a fine settembre). L'assunzione risale al primo marzo 2017. Questo il pensiero dai colleghi dei lavori pubblici: «Che dire del nostro Valter, il nostro omonimo dal sorriso sempre stampato sul viso? Fin da subito si è fatto apprezzare per la sua sensibilità, la gentilezza e la disponibilità. Lavorare con lui è stato un privilegio: sempre pronto ad aiutare, ad affrontare ogni problema e a trovare la soluzione, Valter è diventato una persona a cui tutti vogliono bene e un punto di riferimento insostituibile. Ci mancherà il nostro super Valter, ma siamo felici per questo meritato traguardo».



L'ASSESSORE

all'edilizia privata, urbanistica, industria,
artigianato, cantiere comunale

Alessandro Calliari



■ AGGIORNAMENTI SUL PIANO COLORE

Come anticipato nel precedente numero del notiziario, l'11 febbraio 2026 è stato pubblicato l'avviso per la concessione di contributi destinati al rifacimento delle facciate degli edifici compresi nell'area interessata dal Piano colore. Il termine per la presentazione delle domande era fissato al 30 aprile 2026.

La commissione consultiva si è riunita il 3 giugno per esaminare le richieste pervenute. Sulla base dei criteri previsti dal regolamento, sono state ammesse cinque domande sulle sei presentate.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 124 del 30 giugno 2026, ha quindi stanziato complessivamente 13.510,80 euro.

Come stabilito dal regolamento, gli interventi dovranno essere conclusi entro un anno dalla comunicazione di accoglimento della domanda.

■ A SOSTEGNO DI INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il 2 febbraio 2026, presso la Cantina Rotaliana di Mezzolombardo, si è svolto un partecipato incontro tra gli artigiani e gli imprenditori del territorio e l'assessore provinciale Achille Spinelli. La serata ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul tessuto economico locale. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le misure di sostegno e gli strumenti messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento attraverso la legge provinciale sull'economia n. 6 del 2023.

L'attenzione si è concentrata sulle opportunità rivolte alle imprese per favorire gli investimenti, sostenere l'innovazione, rafforzarne la competitività e accompagnare il sistema produttivo verso modelli più sostenibili e adeguati alle attuali sfide economiche.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dai presenti e ha confermato l'importanza di un dialogo diretto e costante tra le istituzioni e il mondo produttivo. A nome mio e dell'Amministrazione comunale desidero infine rivolgere un particolare ringraziamento al presidente della Cantina Rotaliana, Gianluca Tait, al direttore Leonardo Pilati e all'intero Consiglio di amministrazione

per la disponibilità, l'ospitalità e per aver messo a disposizione la struttura.

■ I VENT'ANNI DI ATIS

Lo scorso 18 luglio, l'ATIS srl, importante realtà industriale del nostro territorio, ha raggiunto il prestigioso traguardo dei vent'anni di attività.

Nata con una forte vocazione all'eccellenza, l'azienda ha saputo crescere e rinnovarsi, affiancando alla progettazione la produzione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per l'industria. Nel corso degli anni si è così affermata come un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Il ventennale rappresenta un motivo di grande soddisfazione per la proprietà e per tutte le persone che contribuiscono ogni giorno alla crescita dell'azienda, affrontando le sfide del mercato attraverso investimenti continui nell'innovazione, nella qualità dei prodotti e nel rafforzamento dell'immagine aziendale, in Italia e all'estero.

Per il nostro Comune, ATIS srl, insieme alle numerose realtà produttive che animano la zona artigianale e industriale, costituisce un importante motivo di orgoglio per l'intera comunità.

A nome dell'Amministrazione comunale rivolgo alla dirigenza e a tutti i dipendenti i più sinceri auguri per questo significativo anniversario e per un futuro ricco di nuovi traguardi e soddisfazioni.



L'ASSESSORE

all'ambiente, agricoltura, foreste



Bruno Gasperetti

■ AMBIENTE E TERRITORIO: LE ATTIVITÀ SVOLTE E I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Negli ultimi mesi sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione del patrimonio forestale comunale, con l'abbattimento delle piante pericolanti nelle seguenti aree: Parco Dalla Brida, zona strada della Toresela, zona industriale Rupe e Toresela.

Alcuni lotti boschivi sono stati inoltre destinati al taglio per i corsi di abilitazione all'utilizzo della motosega e del verricello, attività certificate e realizzate in collaborazione con il Corpo Forestale della Provincia.

Al km 4,4 della strada che conduce a Fai della Paganella, in accordo con il Corpo Forestale della Provincia e i nostri custodi forestali, è stata individuata un'area destinata allo stoccaggio delle "sorti" di legna. Con il Comune stiamo inoltre sistemando l'accesso al bosco dalla strada statale, così da rendere più agevoli le operazioni di carico.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'utilizzo dei punti fuoco, i controlli effettuati hanno evidenziato un netto miglioramento della situazione. Oggi l'area risulta ordinata, pulita e utilizzata correttamente dai cittadini.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, Mezzolombardo si conferma tra i Comuni più virtuosi, raggiungendo una percentuale di raccolta pari all'86%.

Purtroppo continuano ad arrivare segnalazioni di abbandono di rifiuti, soprattutto nelle vicinanze delle isole ecologiche. Comprendo che, in alcuni casi, possano verificarsi problemi tecnici o difficoltà nell'utilizzo dei cassonetti, ma l'abbandono dei rifiuti non è mai giustificabile. Invito pertanto i cittadini che riscontrassero anomalie a contattare direttamente tramite WhatsApp al numero 389 4228937, indicando il numero del MEL: ogni segnalazione verrà presa in carico tempestivamente.

Desidero ringraziare tutta la struttura di ASIA per la preziosa collaborazione. In questi ultimi mesi è stata inoltre rafforzata la presenza sul territorio di un operatore ecologico dedicato, con un incremento

dell'orario da 30 a 35 ore settimanali.

Sono giunte anche alcune segnalazioni relative al passaggio di trattori nelle ore notturne in prossimità delle campagne, durante l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari. La normativa provinciale consente questi interventi esclusivamente nella fascia compresa tra le 21 e le 7 del mattino, mentre li vieta nelle altre ore della giornata. I trattamenti con mezzi meccanici devono inoltre essere effettuati ad almeno 30 metri di distanza dalle abitazioni e dai luoghi sensibili; al di sotto di questa soglia è previsto l'intervento manuale. Si tratta dunque di attività svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti, rispetto alle quali è comunque fondamentale che prevalgano, da entrambe le parti, buon senso e reciproca attenzione.

È già in fase di organizzazione la Giornata Ecologica, che si terrà a settembre presso il Parco Dalla Brida, coinvolgendo gli alunni delle scuole e numerose associazioni del territorio impegnate nella tutela dell'ambiente. Tra le novità di quest'anno ci sarà anche la partecipazione dell'associazione Plastic Free. È inoltre in fase di organizzazione anche l'iniziativa "Castagnando", prevista per il 18 ottobre.

Un grande grazie a tutta la struttura comunale per l'impegno e la professionalità dimostrati quotidianamente al servizio della nostra comunità.



L'ASSESSORE

allo sport, digitalizzazione
e comunicazione

Alessio Kaisermann



TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLO SPORT

A piccoli passi stiamo digitalizzando le strutture pubbliche. È un processo lungo, che deve fare i conti con appalti, procedure non sempre immediate, periodi di sperimentazione e adeguamenti degli impianti esistenti.

Il nostro paese è ricco, fortunatamente, di strutture a uso pubblico, in particolare di impianti sportivi. Diventa però sempre più complesso garantire per ciascuno un servizio costante di custodia e sorveglianza. In questo ambito la tecnologia può offrire soluzioni efficaci: accessi controllati da remoto o tramite codici identificativi, utilizzabili soltanto nei giorni e negli orari stabiliti e capaci, soprattutto, di registrare ogni ingresso. Un elemento importante anche per risalire agli eventuali responsabili di utilizzi impropri.

È in questa direzione che, gradualmente, ci stiamo muovendo. I colleghi di Giunta hanno condiviso la scelta di avviare un progressivo percorso di modernizzazione, iniziato con l'installazione di sistemi di apertura controllata tramite "token" nella palestra comunale di via Cavallegeri Udine e nella palestra della scuola media di via Damiano Chiesa. Le associazioni che utilizzano le due strutture possono ora accedervi attraverso un apposito dispositivo, abilitato esclusivamente negli orari assegnati. Il sistema permette così di regolare i diversi utilizzi e di monitorare a distanza tempi e modalità di accesso.

La seconda fase, anch'essa sperimentale, riguarda l'introduzione di un sistema di prenotazione online per il campo da beach volley nei pressi del parco Dalla Bida. Chi prenota potrà effettuare immediatamente il pagamento e ricevere tramite messaggio il codice necessario per entrare nell'impianto. Nelle ore serali lo stesso codice consentirà inoltre di attivare l'illuminazione, che si spegnerà automaticamente al termine del periodo prenotato. Monitoreremo il funzionamento di queste innovazioni, valutando successivamente come adattare ad altri impianti. Penso in particolare al campo di via Morigl e, in prospettiva, anche a strutture pubbliche di diversa natura.

■ IL CAMPETTO DI VIA MORIGL

A proposito del campetto di via Morigl, posso annunciare il rifacimento del manto di gioco, ormai in avanzato stato di deterioramento. L'intervento procederà di pari passo con la progettazione del nuovo sistema di controllo degli accessi. Nel prossimo futuro, inoltre, uno spazio al piano terra dell'edificio confinante sarà destinato ad attività che vedranno come protagonista l'Associazione provinciale per i minori. La sua presenza potrà garantire anche un presidio del campetto, affiancandosi alla componente tecnologica.

■ LA NUOVA "PALESTRINA"

Entro il tardo autunno confidiamo di poter mettere a disposizione delle associazioni sportive e, in via temporanea, della scuola elementare una nuova palestra. La struttura consentirà agli alunni di proseguire regolarmente l'attività motoria e offrirà uno spazio aggiuntivo alle numerose realtà sportive presenti nella nostra borgata.

L'opera nasce dalla necessità di trovare una soluzione alternativa per le classi della scuola elementare durante i lavori di ristrutturazione della palestra dell'edificio scolastico di via Filos. Allo stesso tempo, rappresenterà un importante rafforzamento dell'offerta di spazi destinati alle tante attività sportive che abbiamo la fortuna di ospitare sul territorio.

La nuova palestra sorgerà nell'area delle scuole medie, nel piazzale esterno sul lato confinante con l'Azienda pubblica di servizi alla persona San Giovanni, la casa di soggiorno.

La struttura sarà del tutto simile alla palestra realizzata alcuni anni fa accanto all'istituto superiore "Martino Martini" di via Perlasca. Avrà dimensioni contenute, ma comunque adeguate a garantire spazi funzionali sia alle esigenze degli alunni sia a quelle delle associazioni sportive.

L'ASSESSORE

al turismo, promozione,
commercio, istruzione

Nicola Merlo



■ LA SEDE DEL CONSORZIO TURISTICO

Sarà un progetto ambizioso quello che porterà Piazza Vittoria a completare il proprio rinnovamento. Dopo gli interventi già realizzati, con il parcheggio interrato e della nuova palestra di arrampicata, l'ultimo tassello sarà rappresentato dalla riqualificazione del palazzo denominato Capitanato.

L'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico a uno studio di progettazione, che sta predisponendo il documento di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), sulla base degli indirizzi e delle esigenze espresse dall'Amministrazione stessa.

L'obiettivo è destinare i diversi piani dell'edificio, prevedendo anche il recupero e l'ampliamento del sottotetto per renderlo pienamente fruibile alle associazioni della borgata. Il piano terra, invece, ospiterà la nuova sede del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg.

Il Consorzio, già presente a Mezzolombardo e attualmente ospitato negli uffici dell'ex Pretura, necessita infatti di spazi più ampi e funzionali, in linea con gli obiettivi della nuova destinazione turistica che vede il nostro territorio sempre più strettamente collegato all'altopiano della Paganella. La nuova sede non sarà soltanto un punto di riferimento per informazioni e accoglienza, ma uno spazio in cui conoscere, valorizzare e vivere il territorio attraverso i suoi prodotti, le sue eccellenze e i servizi offerti.



■ LA RIQUALIFICAZIONE DI CORSO MAZZINI

Un ulteriore intervento ritenuto prioritario per la nostra borgata, al fine di migliorarne l'aspetto estetico e la vivibilità, riguarda un'importante riqualificazione della pavimentazione del centro storico. L'obiettivo è di conferire un nuovo volto all'intero tratto compreso tra Piazza delle Erbe e Piazza San Giovanni. Considerata l'estensione dell'intervento, i lavori dovranno necessariamente essere divisi in lotti.

Il primo lotto, per il quale sono già state stanziare le risorse necessarie a bilancio, interesserà Corso Mazzini, nel tratto compreso tra l'intersezione con Corso del Popolo e Piazza Cassa di Risparmio.

Le future scelte relative alla viabilità saranno oggetto di un confronto e potranno prevedere il mantenimento dell'attuale chiusura al traffico, una riapertura totale o parziale, con limitazioni orarie o a senso unico. Qualunque sia la soluzione individuata, l'esigenza di riqualificare questo spazio dal punto di vista estetico e urbano rimane una priorità.

Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione in porfido, senza intervenire sui marciapiedi esistenti, e la valorizzazione dello slargo situato all'"angolo Tait", attraverso la realizzazione di un piccolo anfiteatro destinato a ospitare eventi, manifestazioni e momenti di aggregazione.

Tra le ipotesi progettuali rientra anche il recupero di una parte dell'attuale pavimentazione in porfido, integrandola con materiali differenti per creare un contesto armonioso, elegante e accogliente. L'intervento contribuirà così a valorizzare ulteriormente il centro della borgata, rendendolo uno spazio sempre più attrattivo e fruibile per cittadini e visitatori.

Tale intervento, calendarizzato per l'anno 2027, sarà condiviso con chi vive e lavora lungo questo tratto di strada, così da individuare il periodo più opportuno per i lavori, tenendo conto dei disagi inevitabili e garantendo, in ogni caso, il passaggio pedonale.



Mezzolombardo deve fermarsi e ripartire

Area Civica per Mezzolombardo

Mezzolombardo ha bisogno di fermarsi e ripartire. Una frase che, se non contestualizzata, rischia di lasciare perplessi e quindi spieghiamoci.

Il nostro paese sta esprimendosi, crediamo, quasi al massimo della sua possibilità intesa come territorio su cui espandersi e – in particolar modo – spingendo forte su infrastrutture e sottoservizi. La costruzione di nuovi edifici e alloggi nelle aree destinate all'espansione urbana ha favorito, negli ultimi anni, un significativo incremento della popolazione, che ha ormai sfiorato gli 8.000 residenti. Ci chiediamo, ora, se tutta la rete di servizi e sottoservizi possa reggere il contraccolpo di un'espansione così importante.

■ IL PROSSIMO PRG

Il nostro Sindaco ha già avuto modo di esprimersi in merito, attraverso la carta stampata, dichiarando che nel prossimo Piano regolatore generale – che nei prossimi mesi arriverà sui banchi del Consiglio Comunale – non troveranno spazio nuove aree edificabili, al netto di quelle già esistenti. Riteniamo che sia una posizione giusta e necessaria per evitare il collasso dell'apparato; oggi Mezzolombardo è grande e crediamo che possa rimanere tale. È una comunità vivace e al passo, che offre molte opportunità e prestazioni dedicate ai cittadini e alle famiglie, ma non può permettersi di esagerare.

Acquedotto, rete fognaria, energia elettrica, fibra ottica: questi sono i cosiddetti "sottoservizi" che non

vediamo ma dei quali beneficiamo ogni ora del giorno e della notte. Queste reti quanto possono sostenere un'ulteriore espansione?

Forse è meglio fermarsi qui e controllare le future edificazioni, previste da tempo e che non possono essere fermate, ma contingentate. Questo sì.

■ L'INTERRAMENTO DELLA TRENTO-MALÉ

L'invito alla nostra Amministrazione, dunque, è a valutare con criterio e con parsimonia di terreni e di unità le prossime proposte urbanistiche che arriveranno sui tavoli tecnici e politici e di iniziare a introdurre, invece, progettualità volte a migliorare la vivibilità della borgata. Magari alleggerendo la mobilità veicolare interna.

Ci riferiamo all'ambito e quanto mai oggi agognato progetto di interrimento della linea ferroviaria "Trento-Malé-Mezzana".

È il momento di insistere per chiudere questa importante partita e portare sottoterra il transito dei convogli perché ciò libererebbe la viabilità interna dai blocchi imposti dalle barriere, dalle lunghe attese ai passaggi a livello con i motori dei veicoli accesi e placerebbe la frenesia che ci coglie inevitabilmente ad ogni sosta forzata.

Non solo: immaginiamo una nuova linea verde, dove oggi scorrono i convogli, una nuova pista ciclabile che attraversa Mezzolombardo da nord a sud, favorendo il muoversi a piedi o in bicicletta: un tracciato che

consentirebbe di raggiungere in "modalità alternativa" ogni luogo e ogni servizio di cui ciascun cittadino residente può avere necessità.

In questo modo Mezzolombardo potrebbe ripartire: con un sistema green, buono per la salute, rispettoso di quei limiti che preservano identità e vivibilità di una comunità.





Corso Mazzini e CRM: ecco le nostre proposte

Lista Assieme

Lo scorso 30 giugno il nostro gruppo ha presentato due interrogazioni all'attenzione del sindaco.

CORSO MAZZINI

La prima interrogazione ha per oggetto la riapertura di Corso Mazzini e la richiesta di un'ora gratuita nei parcheggi a pagamento. In particolare, si chiede alla Giunta comunale se sia intenzionata a prevedere la riapertura di Corso Mazzini secondo le modalità da noi indicate, o secondo altre soluzioni, e con quali tempi. Si chiede inoltre se sia intenzione dell'Amministrazione prevedere l'istituzione di un senso unico di marcia su via A. de Varda, tra piazza Cassa di Risparmio e l'incrocio semaforico; introdurre la gratuità della sosta per una o due ore in tutti i parcheggi a pagamento; e conoscere l'incasso annuale ottenuto dalla sosta a pagamento.

La lista Civica Assieme non si è limitata a esprimere la propria contrarietà alla chiusura di Corso Mazzini, ma ha voluto offrire un contributo propositivo alla maggioranza.

Lo ha fatto, in particolare, attraverso le parole del nostro capogruppo Paolo Mazzoni, intervenuto nel Consiglio comunale del 29 dicembre: «Tenuto conto che dovrà essere rivista la viabilità interna, perché non pensare a un uso promiscuo di Corso Mazzini? A un uso che contemperi le esigenze di tutti? Una sorta di mediazione? Si potrebbe quindi prevedere l'istituzione di un senso unico aperto dalle 7 alle 20 nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, con chiusura dalle 20 alle 7 del mattino e dal venerdì sera al lunedì mattina».

Dopo la riunione con la neonata Associazione dei Commercianti e sulla base di quanto riportato dai quotidiani locali, si apprende ora che la Giunta comunale starebbe valutando una riapertura di Corso Mazzini con un senso unico. Una scelta che recepirebbe la nostra proposta, avanzata già a dicembre, e che permetterebbe di contemperare le esigenze di commercianti e residenti.

Non solo: con estrema soddisfazione possiamo annunciare che è stata accolta anche la nostra proposta di ripristinare i tre posti auto davanti alla macelleria. Nei giorni scorsi, infatti, questi parcheggi

sono stati nuovamente resi disponibili.

Nella revisione complessiva della viabilità interna, particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata a via A. de Varda, anche attraverso l'istituzione di un senso unico.

Un'altra questione posta nella prima interrogazione riguarda l'introduzione di un'ora di sosta gratuita in tutti i parcheggi a pagamento, come già avviene in altri paesi. A Trento, ad esempio, il nuovo parcheggio a pagamento San Lorenzo, in via Monte Grappa, prevede due ore gratuite di sosta. Una misura di questo tipo potrebbe favorire il commercio e agevolare l'accesso agli uffici.

IL CRM

La seconda interrogazione ha per oggetto la richiesta di trasferimento del CRM. Il nostro CRM, Centro di Raccolta Materiali, è tra i più efficienti del territorio di competenza di Asia.

Per quanto riguarda però il conferimento presso la struttura di via Trento, la sua ubicazione non è certo tra le più adeguate e, rispetto ad altri CRM della Rotaliana, appare piuttosto indecorosa, pur a fronte della cortesia e della disponibilità sempre garantite dagli operatori.

Il CRM non è una discarica di rifiuti abbandonati e meriterebbe, crediamo, una localizzazione più decorosa. Oggi, invece, si trova ammassato sotto la scarpata della montagna che lo sovrasta ed è raggiungibile solo percorrendo una stradina stretta e sconnessa.

Per queste ragioni, considerato che la struttura è sempre più frequentata dai nostri concittadini, i quali dimostrano una preziosa sensibilità ambientale recandosi al CRM, abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale di individuare un luogo più consono per il trasferimento di questo servizio.



DDL Caccia, ce n'era davvero bisogno?

Futuro Insieme

Alla Camera si attende l'audizione e il voto sul disegno di legge n. 1552, noto come "DDL Caccia". Vale la pena capire cosa contiene davvero.

Il testo è stato approvato dal Senato in prima lettura il 23 giugno 2026 con 80 voti favorevoli, 56 contrari e due astensioni. Cambia l'impianto della legge 157/92: la caccia non è più una deroga alla tutela della fauna, ma diventa "attività utile alla conservazione e alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi", e i cacciatori vengono definiti "bioregolatori".

In concreto:

- si allarga l'elenco delle specie cacciabili: oca, piccione e lupo, con quest'ultimo che esce dalle specie "particolarmente protette";
- si estendono aree e periodi: si potrà cacciare in boschi pubblici e aree demaniali, spiagge comprese, anche durante la migrazione e la nidificazione, e salta il termine fisso del 10 febbraio per la chiusura della stagione;
- il parere dell'ISPRA, oggi vincolante in alcune materie, diventa consultivo: le Regioni potranno discostarsene motivando la decisione;
- chi ostacola fisicamente l'attività venatoria rischia multe fino a 900 euro.

Su più di un punto restano perplessità e dubbi giuridici tutt'altro che marginali, sia rispetto alla nostra Costituzione – che dal 2022 all'articolo 9 tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni – sia rispetto al diritto europeo e alle convenzioni internazionali sulla conservazione della fauna selvatica. Non è questa la sede per entrare nel dettaglio: basti dire che si tratta di rilievi già sollevati in sede istituzionale, e che meriterebbero una risposta prima del voto, non dopo. Resta però una domanda più semplice, che riguarda tutti. Il Paese ha molti problemi aperti, e nessuno di questi è la caccia. La povertà si è allargata. I prezzi sono saliti e i salari sono fermi. La sanità pubblica funziona sempre meno per chi non può permettersi di pagarla altrove. I giovani se ne vanno all'estero, in massa e senza tornare. In mezzo a tutto questo, una nuova legge sulla caccia era davvero una priorità? Ed è una legge che guarda indietro. Riporta l'orologio agli anni Cinquanta del secolo scorso, a un'idea del rapporto utilitaristico tra uomo e natura che credevamo di esserci lasciati alle spalle. Prima di approvarla, sarebbe onesto spiegare perché proprio adesso.

A peggiorare la faccenda, in Trentino ci si mette anche la Provincia che autorizza, udite udite, anche la caccia con arco e frecce. A partire dal 2027, infatti, la Provincia Autonoma di Trento introdurrà in via sperimentale l'uso di arco e frecce, sia pure esclusivamente per il controllo selettivo dei cinghiali e non per la caccia ordinaria. Gli oppositori hanno ribattezzato ironicamente la misura come "legge Robin Hood", definendola un metodo "medievale", superato e incline a causare inutili e lunghe agonie agli animali feriti.



La trattura del filo di seta: l'esperienza in Officina dei Saperi/OpenLab

A cura di **Andrea S. e Giovanni F.**

Tra i filari e le strade bianche di Mezzolombardo, un tempo i gelsi – i “morari” – punteggiavano il paesaggio. Le loro foglie segnavano il ritmo delle stagioni, i frutti scuri e dolci macchiavano le dita dei ragazzi, che li coglievano al volo o li portavano a casa per farne marmellata. Oggi qualche gelso resiste ancora, ma serve uno sguardo attento per trovarlo. È anche grazie a questa presenza discreta che si è riaperto l'interesse per una storia antica: quella dei bachi da seta.

■ L'ESPERIENZA

All'Officina dei Saperi/OpenLab la difficoltà è un invito a sperimentare. Così è nato un progetto che ha riportato l'allevamento del *Bombyx mori* nei laboratori e in alcune classi, fino alla produzione di seta grezza. Un'esperienza che ha intrecciato manualità, ricerca storica e curiosità scientifica, coinvolgendo studenti e insegnanti. L'Officina dei Saperi/OpenLab, ospitata nella “Pagoda”, è uno spazio educativo dove si impara facendo, grazie alla collaborazione tra scuola e territorio. Qui prendono forma progetti capaci di tessere legami tra passato e presente.



Parlare di bachi ha significato anche riscoprire la gelsibachicoltura, che per decenni ha segnato l'economia familiare e il paesaggio locale. Attraverso il lavoro di ricerca e divulgazione di riviste e associazioni, tra cui l'Associazione dei Castelli del Trentino, è riemersa anche la memoria di una filanda attiva a Mezzolombardo, probabilmente distribuita in più edifici sul lato sud dell'attuale Corso del Popolo. Un frammento di storia che restituisce voce ai gesti e al lavoro di un'epoca non così lontana.

Ma la storia si comprende soprattutto con le mani. Dopo l'allevamento è iniziata la trattura: estrarre il filo dal bozzolo per ottenere una matassa di seta grezza. Nel laboratorio di falegnameria è stata costruita una macchina semplice ed efficace: una ruota di bicicletta trasformata in arcolaio, con cinghie ricavate da camere d'aria e supporti realizzati artigianalmente. Grazie a questo dispositivo è stata ottenuta una matassa da circa una dozzina di bachi, rendendo visibile, filo dopo filo, ciò che normalmente rimane nascosto.

La dimostrazione, seguita dagli studenti che avevano partecipato a tutte le fasi – dall'alimentazione con le foglie di gelso all'avvolgimento della seta – è diventata un piccolo viaggio nel tempo. Un'occasione per riscoprire una storia del Trentino senza nostalgia, ma riconoscendo nella manualità, nella cooperazione e nella cura del dettaglio valori ancora attuali. La seta, fragile e resistente insieme, si è fatta metafora di un patrimonio condiviso.

Ritrovare un gelso oggi è come incontrare un vecchio maestro: ricorda che il paesaggio continua a insegnare a chi sa ascoltarlo. Così la scuola che dialoga con il territorio restituisce significato ai luoghi e mostra ai ragazzi che la conoscenza nasce dalle relazioni, tra persone, tempi e materiali.

Di questa esperienza rimangono una matassa lucente, un prototipo funzionante e soprattutto un filo che unisce generazioni. Un filo da custodire con pazienza, perché anche la memoria di un territorio, come la seta, prende forma lentamente e acquista valore solo quando passa di mano in mano.



Un nuovo Defender 110 per la nostra Stazione

A cura del Soccorso Alpino - CNSAS Rotaliana Bassa Val di Non

La nostra Stazione Rotaliana - Bassa Val di Non del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino può contare su un nuovo mezzo operativo: un Land Rover Defender 110, acquistato per rendere ancora più efficace il servizio di soccorso in un territorio ampio e caratterizzato da numerose aree impervie, spesso non raggiungibili dai normali mezzi sanitari. Il nuovo fuoristrada è stato presentato sabato 13 giugno a Malga Arza, in Val di Non, alla presenza dei soccorritori della Stazione, delle autorità locali, dei rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle organizzazioni della Protezione Civile e del presidente e vicepresidente del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino. È stato un momento significativo per condividere con il territorio un importante traguardo e ringraziare tutti gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

IL NUOVO MEZZO

Il Defender è stato appositamente allestito per le attività di soccorso. È dotato di dispositivi luminosi e acustici di emergenza, di un box compartimentato sul tetto per il trasporto delle attrezzature e di un pianale che consente il trasporto delle persone infortunate in barella. Le sospensioni pneumatiche ad aria garantiscono inoltre maggiore stabilità e comfort durante il trasferimento del paziente anche sui terreni più accidentati.

Il mezzo sarà dislocato presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Sporminore e opererà su tutto il territorio di competenza della nostra Stazione, dalla Piana Rotaliana alla Bassa Val di Non fino al comune di Predaia. Si affiancherà al furgone Hyundai e al pick-up Volkswagen Amarok già in dotazione e operativi a Mezzocorona.

L'acquisto è stato reso possibile grazie al sostegno dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, Faedo - San Michele all'Adige, Sporminore, Campodenno, Contà, Denno, Ton e Predaia, del BIM Adige, della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo e della Provincia autonoma di Trento. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

LA NOSTRA STAZIONE

Oggi la nostra Stazione è composta da 18 soccorritori e soccorritrici volontari e svolge mediamente 25 interventi di soccorso ogni anno. Due nuovi aspiranti stanno completando il percorso formativo e presto entreranno a far parte dell'organico operativo.

Il nuovo Defender 110 rappresenta molto più di un mezzo fuoristrada: è un investimento nella sicurezza del territorio e delle persone che lo frequentano. Per noi significa poter intervenire con maggiore rapidità ed efficacia, continuando a mettere competenza, formazione e spirito di volontariato al servizio della comunità.



L'importanza di crescere con i valori alpini

A cura di Mariano, vicecapogruppo degli alpini di Mezzolombardo



i Campi scuola organizzati da diverse Sezioni e Gruppi alpini, che coinvolgono per circa due settimane ragazze e ragazzi tra i 16 e i 24 anni.

Sono esperienze educative fatte di escursioni, laboratori, attività di squadra e lezioni dedicate alla sicurezza, al primo soccorso, all'ambiente e alla storia. Guidati da volontari esperti, i partecipanti imparano attraverso la pratica, il confronto e la condivisione.

Lontani per qualche giorno dai dispositivi digitali e più vicini alla realtà, vivono un'occasione di crescita capace di lasciare un segno e di formare cittadini più

consapevoli.

UNA SCUOLA DI VITA

Potremmo definirla, con tutte le dovute differenze, una piccola esperienza di "naja".

Il termine è certamente improprio rispetto al servizio militare svolto da molte generazioni di italiani nei diversi reparti e incarichi. La leva obbligatoria, durata dalla nascita del Regno d'Italia fino alla sua sospensione alla fine del 2004, ha rappresentato per molti una fase importante della vita.

Quando era in vigore veniva spesso criticata; oggi, invece, non mancano coloro che ne auspicano il ritorno, magari in forme nuove e con una durata ridotta. Al di là del dibattito sulla leva, rimane attuale il bisogno di educare al senso del dovere, alla responsabilità, al rispetto degli altri e all'appartenenza a una comunità.

Molti di noi conservano di quel periodo episodi, incontri e volti che hanno segnato il proprio cammino. Anch'io, dopo il servizio nel Battaglione Val Brenta a San Candido e altri tre anni trascorsi volontariamente in un'altra Arma, ricordo situazioni piacevoli e momenti più difficili. Tutti, però, hanno contribuito alla mia formazione e hanno fatto di quell'esperienza una vera scuola di vita.

E sono ancora qui, senza se e senza ma.

Lo spunto per queste brevi riflessioni nasce dal messaggio diffuso l'8 luglio dal presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, in occasione del 107° anniversario di fondazione dell'ANA.

Il tempo, ha ricordato Favero, aggiunge inevitabilmente peso ai nostri zaini, ma conferma anche quanto l'Associazione rimanga una realtà viva, profondamente radicata nei territori e fedele ai propri valori: solidarietà, spirito di servizio, serietà e capacità di condivisione. Valori riconosciuti e apprezzati dalla popolazione, soprattutto quando gli Alpini intervengono gratuitamente a sostegno di chi si trova in difficoltà.

Anche la nostra borgata ne ha avuto numerose testimonianze. Lo abbiamo visto recentemente all'Adunata nazionale di Genova e, ancora di più, al Raduno triveneto di Gemona, dedicato al cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. In quell'occasione sono stati ricordati l'impegno e il contributo decisivo offerto dagli Alpini, tra i quali molti trentini, fin dalle prime ore dell'emergenza e durante la ricostruzione dei paesi colpiti.

In questo doloroso capitolo della nostra storia desidero ricordare anche l'allora presidente Franco Bertagnolli, di Mezzocorona, e la sua straordinaria e riconosciuta opera alpina.

PER LE NUOVE GENERAZIONI

Oggi il trascorrere del tempo rende ancora più urgente trasmettere questi valori ai giovani. A questo obiettivo contribuiscono



di Elisa Bellistri

Il 2026 si sta confermando un anno ricco di soddisfazioni per la Banda Cittadina di Mezzolombardo, impegnata in un intenso calendario di appuntamenti che ha portato musicisti e pubblico a condividere esperienze di grande valore artistico e umano.

L'anno si è aperto con la significativa trasferta in Borgogna, in occasione della Saint-Vincent Tournante, che ha confermato il valore della Banda quale ambasciatrice della comunità forcolota.

Sull'onda dell'entusiasmo, ad aprile la Banda è stata ospite della Società Filarmonica Principessa Jolanda di Mathi, con la quale ci lega uno storico gemellaggio nato nel 2006. Sono stati due giorni intensi, all'insegna della musica, dell'amicizia e della condivisione. Gli amici di Mathi ci hanno accompagnati alla scoperta di Torino, facendoci vivere la città con grande entusiasmo, per poi accoglierci con la loro calorosa ospitalità in occasione di una splendida cena conviviale e di un emozionante concerto condiviso. Un fine settimana che ha rinsaldato un legame costruito negli anni e che continua a crescere grazie alla passione per la musica e al piacere di stare insieme.

SUL TERRITORIO

Non sono mancati gli appuntamenti sul territorio. Particolarmente apprezzato è stato il momento musicale ad inizio giugno realizzato in collaborazione con la SAT di Mezzolombardo, un'iniziativa che ha saputo coniugare la tradizione della montagna con quella bandistica, creando un momento di aggregazione capace di coinvolgere soci, famiglie e appassionati.

Il mese di giugno ha visto la Banda protagonista di due concerti molto partecipati. Venerdì 26 giugno

il gruppo diretto dal Maestro Paolo Cimadom si è esibito nella suggestiva cornice di "Concerti a Corte", rassegna estiva che anima il Centro culturale La Corte di Mezzolombardo. Un concerto che ha proposto un repertorio vario e coinvolgente, accolto con entusiasmo dal numeroso pubblico presente.

Due giorni più tardi, domenica 28 giugno, la Banda è stata ospite ad Andalo su invito del Consorzio Andalo Vacanze, proponendo una sfilata per le vie del centro seguita dal concerto presso il Pala Congressi. Anche in questa occasione i musicisti hanno saputo conquistare residenti e turisti, offrendo una serata all'insegna della buona musica e confermando la capacità della Banda di rappresentare con qualità il nome di Mezzolombardo anche al di fuori dei confini locali.

Con l'estate ancora nel vivo e altri impegni in calendario, il percorso della Banda prosegue con entusiasmo, portando la musica oltre i confini del paese e continuando a regalare emozioni al pubblico. Un cammino fatto di passione, dedizione e spirito di squadra che conferma il ruolo della Banda Cittadina come autentica ambasciatrice della comunità di Mezzolombardo, dentro e fuori i confini della Piana Rotaliana.





Il primo maggio: una festa di lavoro, dignità e partecipazione

A cura del direttivo del Circolo Acli di Mezzolombardo

Lo scorso primo maggio si è svolta la tradizionale Festa del lavoro promossa dal Circolo ACLI di Mezzolombardo. L'iniziativa è stata ospitata presso l'azienda Holzhof, grazie alla grande disponibilità della famiglia Mallaier, che non solo ha messo a disposizione gli spazi, ma ha coinvolto l'intera azienda nell'organizzazione.

La festa ha registrato una partecipazione particolarmente numerosa e sentita, con la presenza di autorità, rappresentanti delle aziende locali e delle associazioni, soci e cittadini desiderosi di prendere parte a un appuntamento dal forte valore simbolico.

IL SIGNIFICATO DELLA GIORNATA

La giornata si è aperta con la Santa Messa, celebrata dai frati francescani e animata dai coristi di Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore. Dopo gli interventi istituzionali, è seguito un piacevole momento conviviale offerto dall'azienda Holzhof.

Il Primo Maggio non però è soltanto un'occasione di festa: è soprattutto memoria, impegno e riflessione. Nasce dal sacrificio di quanti hanno lottato per la giornata lavorativa di otto ore, per un salario equo e

per il riconoscimento della dignità di ogni lavoratore. Questa ricorrenza rappresenta quindi un momento importante per ricordare le conquiste economiche e sociali ottenute nel tempo, ma anche per richiamare l'attenzione sulle rivendicazioni ancora attuali, in una fase caratterizzata da profondi cambiamenti economici, sociali e tecnologici, in Italia e nel resto del mondo.

Fin dalla loro fondazione, le ACLI si sono impegnate nella promozione del valore del lavoro, della solidarietà, della partecipazione democratica e della dignità dei lavoratori. Un impegno che si traduce nel coinvolgimento attivo nelle comunità, nella tutela dei diritti, nel contrasto alle disuguaglianze e nella promozione di condizioni lavorative dignitose e di salari adeguati.

Orientamento professionale, consulenza, sostegno nell'accesso ai diritti sociali, attività di informazione e percorsi formativi sono soltanto alcuni esempi delle iniziative portate avanti dai circoli e dai patronati ACLI sui temi del lavoro.

E a proposito c'è una frase di papa Giovanni Paolo II, che riassume efficacemente il significato di questo impegno: «Il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro».

Teatro per tutti all'Associazione Teatrando APS

A cura della presidente Ilaria Andaloro

Un anno intenso di teatro si è da poco concluso per l'Associazione Teatrando APS e una trentina di giovani interpreti, tra bimbi e ragazzi, ha avuto possibilità di salire sul palco del Teatro San Pietro di Mezzolombardo in occasione degli spettacoli finali con la regia di Fabio Gaccioli e Ilaria Andaloro.

■ GLI SPETTACOLI

Sabato 9 maggio è stata la volta del Gruppo Bambini e del Gruppo Ragazzi; i primi hanno portato in scena "Ribelle", storia di una lumaca che voleva un nome, liberamente ispirato al racconto di Luis Sepulveda "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza", un elogio a vivere le nostre giornate con più calma, in un mondo che corre troppo, per riscoprire l'importanza del tempo, della memoria, del vivere all'interno di una comunità nella quale ognuno di noi ricopre un ruolo unico e prezioso. I piccoli attori e le piccole attrici hanno dato vita ai personaggi interpretati con grande passione e credibilità. Subito dopo è andato in scena "Romeo e Giulietta. Tra le righe del destino", interpretato dal Gruppo Ragazzi, una riscrittura originale della nota tragedia di William Shakespeare, con un finale diverso rispetto a quello conosciuto, aperto alla speranza e alla vitalità.

I ragazzi e le ragazze hanno scritto un'intera scena particolarmente commovente, dedicata alla loro personale visione di amore.

È stata infine la volta del Gruppo Giovani, andato in scena domenica 7 giugno con un altro testo del bardo inglese: Macbeth. Gli interpreti sono stati bravissimi e si sono calati perfettamente nelle atmosfere dark, e a tratti grottesche, che pervadono la nota tragedia, anche in questo caso arricchita da una parte di scrittura autobiografica.

■ LA FORZA DEL TEATRO

Le attività dell'associazione stanno proseguendo anche durante il mese di agosto, con un mini corso di teatro per bimbi (8-11 anni) e ragazzi (12-15 anni) nella settimana dal 24 al 28, durante la quale poter sperimentare giochi ed esercizi teatrali in uno spazio libero, creativo e spontaneo. I corsi annuali ripartiranno ufficialmente a ottobre

e si concluderanno a giugno 2027: corso di teatro per bimbi, per ragazzi, per giovani, per adulti. A questi si aggiungono un corso di scrittura creativa e drammaturgia e un corso di lettura espressiva e dizione.

Un'offerta formativa che punta sull'idea di teatro come espressione artistica in grado di liberare le energie creative che ognuno di noi possiede, ma anche di teatro come gesto comunitario che favorisca la socializzazione e la conoscenza più profonda di se stessi.

Per info sui corsi:

teatrando.associazione@gmail.com;
tel.: 346 3481711 – 333 4726766



Le streghe – Macbeth, teatro San Pietro, domenica 7 giugno 2026, gruppo giovani/Teatrando APS

Un viaggio tra solidarietà, spettacolo, sport e inclusione

A cura di Grazie alla Vita

Il 2026 si è aperto con diversi appuntamenti che hanno dato voce a iniziative capaci di coinvolgere persone, realtà del territorio e momenti significativi di incontro e condivisione.

Il primo evento dell'anno è stata la cena di beneficenza organizzata dall'associazione "Amici di Grazie alla Vita": un incontro che ha unito convivialità e solidarietà, permettendo di raccogliere fondi per i progetti di Grazie alla Vita ed EDUS e valorizzando la collaborazione e lo stare insieme.

A febbraio la nostra palestra è stata allestita a tema per il Carnevale, in occasione di una festa molto partecipata, animata da costumi creativi, musica e attività collettive. La giornata ha promosso un clima sereno e gioioso tra i nostri ospiti, rafforzando il senso di appartenenza e il desiderio di vivere insieme momenti divertenti e spensierati. Con l'inizio della primavera abbiamo fatto visita alla Casa di Riposo di Mezzolombardo. In quell'occasione alcuni nostri ospiti hanno costruito una casetta per insetti destinata al giardino della struttura: un'attività che ha unito manualità, attenzione all'ambiente e cura delle relazioni, trasformandosi in un gesto concreto e simbolico di collaborazione.

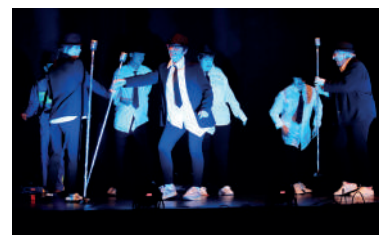
Ad aprile i ragazzi di Grazie alla Vita hanno partecipato alla gara di nuoto "Trofeo Squali" nella piscina di Gardolo, vivendo un'esperienza intensa e ricca di emozioni. Il team ha dato il massimo, conquistando un ottimo terzo posto in classifica, grazie anche al prezioso supporto di educatori, volontari e familiari.

Un altro momento speciale è stato l'evento serale aperto a tutti organizzato da ASD Tango al Buio, al quale hanno partecipato anche alcuni dei nostri ragazzi con un ballo preparato da Simona. Durante l'anno, infatti, Simona è venuta ogni mercoledì nella nostra cooperativa per insegnare alcuni passi di danza, accompagnando il gruppo in un percorso



culminato in una piccola esibizione.

A maggio è arrivato l'atteso appuntamento al teatro di Mezzolombardo con lo spettacolo "Quella sana voglia di vivere", che in pochi giorni ha registrato il tutto esaurito. Per mesi i nostri ragazzi si sono impegnati in questo progetto



e il risultato è stato straordinario: il pubblico ha accolto lo spettacolo con grande entusiasmo, fino alla standing ovation finale.

Un'altra iniziativa che ha lasciato il segno si è svolta a fine giugno al campo volo di Termon, dove i ragazzi, insieme ai loro familiari, hanno vissuto un'esperienza davvero speciale: provare l'emozione del volo su aerei ultraleggeri. La giornata, realizzata grazie alla collaborazione con il Gruppo Puma, è stata ricca di entusiasmo, gioia e momenti condivisi.

Tutti questi eventi, promossi da Grazie alla Vita, sono accomunati dal desiderio di incontrare le persone del territorio e di valorizzare ogni contributo, sostenendo iniziative capaci di favorire incontro, inclusione e crescita condivisa.



Il Pedibus in cerca di volontari



Come rendere più sicuro e sostenibile il percorso casa-scuola? Da questa domanda è partito un percorso di riflessione che ha coinvolto gli alunni delle classi quarte della scuola primaria C. Darwin, guidati dall'agente Caterina Macrì della Polizia Locale in un cammino di cittadinanza attiva. Il percorso è stato pensato per migliorare la sicurezza negli orari scolastici e ridurre il traffico attorno alla scuola. Con entusiasmo, i bambini

hanno analizzato le criticità del territorio, raccogliendo i dati grazie al contributo delle famiglie attraverso un questionario sugli spostamenti casa-scuola. Le risposte raccolte hanno permesso di individuare i diversi mezzi e percorsi utilizzati per raggiungere la scuola. Dal confronto è emerso come il Pedibus sarebbe un servizio sostenibile, capace non solo di rispettare l'ambiente ma anche di favorire le relazioni tra i bambini lungo il tragitto. Tra le idee da presentare al Comune è stata inserita anche l'installazione di cartelli per invitare a comportamenti corretti e rispettosi nei dintorni della scuola.

Significativo l'incontro con il Sindaco, durante il quale i bambini hanno consegnato una lettera con le loro proposte, sperimentando la partecipazione civica.

Per attivare il servizio del Pedibus, il Comune di Mezzolombardo è in cerca di volontari. Gli interessati possono rivolgersi in municipio.

I quarant'anni di Appunti... in mostra

A cura di Alessandra Ghezzi, presidente del Circolo Culturale '78

«Da anni, si può dire fin dalla nascita, all'interno del Circolo Culturale '78 si è discusso sull'opportunità di redigere un giornale, che tratti problemi e argomenti inerenti soprattutto la vita del paese, sia essa politica, sociale, economica, culturale, sportiva, ecc.»

Con queste parole si apriva, nel 1984, il primo numero del nostro periodico. Allora si chiamava Mosaico ed era un supplemento alla rivista Questotrentino. Dal 1985 si chiama Appunti e nel 2026 ha raggiunto il traguardo dei quarant'anni di pubblicazioni, come abbiamo ricordato la scorsa primavera anche su Mezzolombardo Notizie.

Per ciascuno di questi quarant'anni abbiamo riprodotto la copertina di un'edizione, ora esposta nell'atrio del cinema teatro S. Pietro, che anche questa estate sarà frequentato ogni mercoledì sera, fino al 19 agosto, grazie alle proiezioni di Cinema Estate.

La mostra dedicata ai quarant'anni di Appunti sarà poi riproposta in altra forma quest'autunno, presso la biblioteca comunale. Anche quella sarà un'occasione per raccogliere osservazioni, critiche e suggerimenti





A cura dell'ASD Volley Mezzolombardo

Sette anni di attesa, poi una serata perfetta: 25-11, 25-11, 25-15 contro la C9 Arco Riva. Con quel 3-0 il Volley Mezzolombardo ha chiuso il campionato di Serie D e ha riconquistato la Serie C. L'ultima volta in C era stato nell'aprile 2019, a Rovereto. Da allora la società roitaliana ha vissuto stagioni di ricostruzione, senza mai perdere la propria identità di capitale storica del volley maschile trentino.

■ UNA PROMOZIONE COSTRUITA IN PALESTRA

Tra La cavalcata è stata seguita passo passo dalla comunità. A marzo la partita casalinga contro Alta Valsugana era già decisiva per la promozione. Una settimana dopo, la trasferta a Lana contro SV Lana-Raika confermava la tensione di un finale giocato punto a punto. Il gruppo ha trovato solidità alla Palestra Martino Martini di Mezzolombardo, casa storica del club, unendo esperienza e freschezza.

La promozione porta la firma di Renato Zucchelli. Dopo due stagioni, il club lo ha salutato a inizio giugno ringraziandolo per professionalità, dedizione e per la storica promozione in Serie C. Il testimone passa a Omar Magro, annunciato l'11 giugno come nuovo direttore tecnico della Serie C maschile. La società ha sottolineato la volontà di fondere giocatori esperti con i giovani del vivaio, un progetto che guarda al futuro senza dimenticare le radici. La preparazione partirà il 2 settembre.

■ IL SETTORE GIOVANILE

Se la prima squadra fa notizia, il cuore del progetto resta il settore giovanile. L'ASD Volley Mezzolombardo lavora per dare continuità tra Under 13, Under 15, Under 17 e Prima Divisione, con allenamenti serali alla Martini e tornei in tutta la regione.

La Prima Divisione, in particolare, è diventata negli ultimi anni il vero ponte verso la Serie D e ora verso la Serie C: tanti dei ragazzi promossi hanno fatto le ossa lì, prima di essere aggregati stabilmente al gruppo maggiore. È la filosofia del club: trasparenza, lavoro quotidiano e legame forte con sponsor locali e famiglie.

■ COSA SIGNIFICA PER IL PAESE

Tornare in Serie C non è solo un risultato sportivo. È orgoglio locale (Mezzolombardo ritrova un palcoscenico regionale dopo sette anni); opportunità per i ragazzi (un percorso chiaro dal minivolley alla Prima Divisione fino alla prima squadra); comunità: partite serali che riportano pubblico, genitori e giovani sugli spalti. Come è stato scritto dopo l'ultima vittoria decisiva, è festa grande in casa Mezzolombardo Volley: una festa che appartiene a tutta la comunità roitaliana.

Mezzolombardo e il suo fiume. Il rapporto conflittuale con il Noce

di **Andrea Sommavilla**

Per una comunità un fiume non è mai soltanto un elemento geografico o idrico, ma un fattore identitario, attorno al quale si sviluppa la propria vita economica, sociale e culturale.

A Mezzolombardo il legame con il torrente Noce ha innanzitutto condizionato l'insediamento umano. I primi nuclei storici sorsero nelle aree più protette dalle piene, come Cornel e Piazz.

Fin dall'antichità si cercò di convivere con il rischio delle inondazioni attraverso argini e opere di difesa, privilegiando comunque zone più sicure, come il sito di età romana della Calcara, posto a sud del colle di San Pietro, al riparo sia dal Noce sia dal temibile rio Fai.

■ LITIGI E INNONDAZIONI

Il torrente rappresentava una delle principali preoccupazioni della comunità, poiché dalla sua gestione dipendeva in larga misura il benessere economico del paese. Anche le frequenti controversie con la vicina Mezzocorona erano legate al corso del Noce.

Nel 1423 la costruzione di un argine da parte di Mezzocorona, ritenuto pericoloso perché avrebbe deviato le acque verso la sponda opposta, provocò violenti scontri con feriti e due morti. Una prima regolamentazione arrivò nel 1432 grazie al Principe Vescovo Alessandro di Masovia, che definì confini e obblighi di manutenzione degli argini. Tuttavia, il continuo mutamento dell'alveo rese necessari frequenti sopralluoghi e nuovi interventi, alimentando ulteriori dispute.

Tra le numerose esondazioni ricordate dalle fonti, particolarmente gravi furono quelle del 1707, del 1757, considerata la più devastante dalle cronache, e del 1789. Quest'ultima allagò il Borghetto e le campagne fino alle Braide, ricoprendole di sabbie sterili. Le acque raggiunsero anche l'altare maggiore della chiesa del convento dei Francescani, costringendo a sospendere le normali celebrazioni per tre giorni, anche a causa dei problemi igienici causati dal vicino cimitero allagato.

Il convento subì numerosi allagamenti data la sua posizione poco riparata. Per proteggere la chiesa fu costruito, grazie alle elemosine, un grande muraglione sul lato nord, nel quale venne murata un'eloquente epigrafe (vedi foto).

■ ARGINI

Nel 1797 si iniziò la costruzione di un robusto argine in selciato, conclusa nel 1830 con un notevole impiego di risorse.

La soluzione definitiva arrivò però nell'800 con gli interventi idraulici promossi dagli Asburgo: dapprima il progetto dell'ing. Novack e poi la grande rettifica del corso del Noce progettata dall'ing. Floriano Pasetti. Tra il 1849 e il 1852 il torrente venne spostato dall'area di Grumo all'attuale alveo. Pur comportando la perdita di numerosi terreni produttivi per Mezzolombardo, motivo per il quale ci furono numerose rimostranze da parte delle autorità locali, l'opera pose fine alle croniche esondazioni.

Oggi, sebbene il Noce non rappresenti più la minaccia di un tempo e il rapporto con le recenti generazioni sia mutato, resta un vivo protagonista e un compagno con il quale dialogare per la tutela e la valorizzazione del nostro territorio.



Lapide nella muratura nord della Chiesa dei frati francescani (davanti al monumento agli Alpini): «NE NUX NOCEAT / HUC MURUM POS/ BB. CHARITAS / A.D. MDCCLXXIX». Traduzione: affinché il Noce non faccia più danni la carità dei benefattori eresse questo muro nell'anno 1779

Per la bibliografia completa di questo articolo, ci si può rivolgere in biblioteca.



CANZON DE SORTIVA

La masna,
la sfodega,
la buta,
la vèn,
la salta fòr.
L'è 'na sortiva!



Rozàta de aqua
che sbréga la tèra
che slipega 'mprèssa
che scampa fra l'erba,
la canta 'n le curve,
la casca 'n tra i sassi...



Per trarse, rabiosa,
en la vena nera
che taia la val...
E nar de onda
a dondolarse
'ntél mar!



La poesia è di **Gaetano Castelli**.

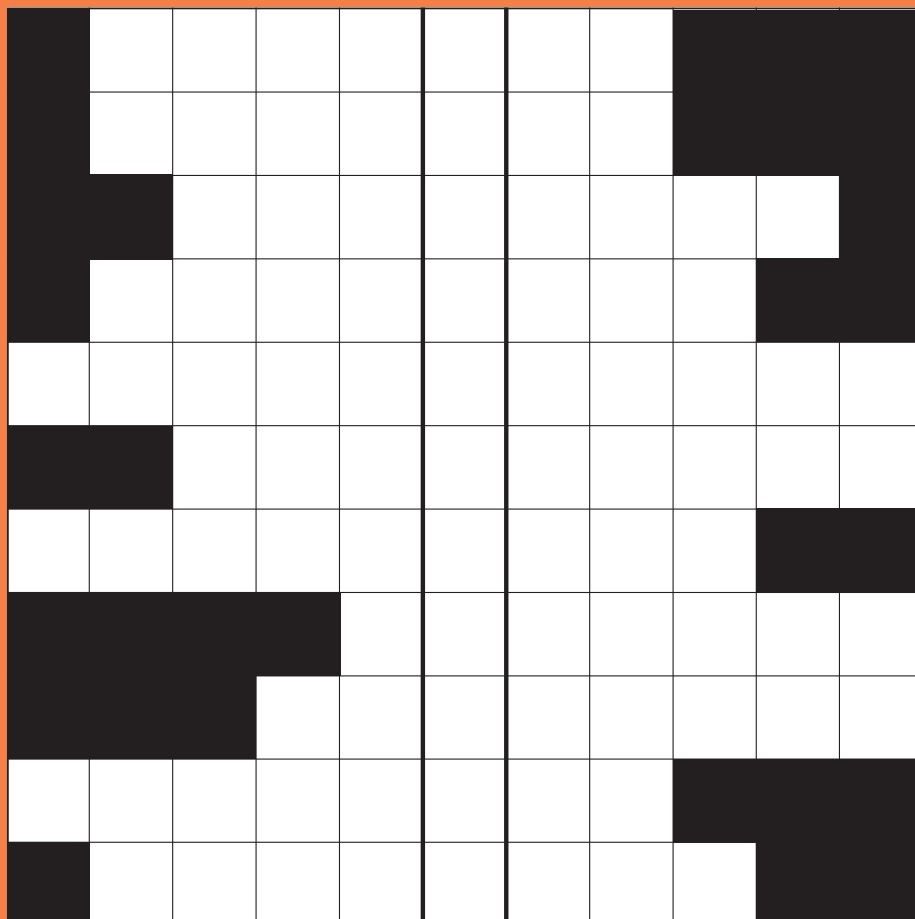
Nato a Trento nel 1933, ha affiancato al lavoro nel settore degli elettrodomestici una lunga attività nel teatro e nella poesia dialettale. Per quarant'anni ha recitato con il Club Armonia, affermandosi come caratterista della scena amatoriale trentina. Ha fatto parte del Cenacolo di cultura dialettale fondato da Elio Fox ed è stato presidente del gruppo Poemus. Le sue poesie, scritte in un dialetto diretto e immediato, sono apparse in diverse antologie e hanno ottenuto premi e segnalazioni, anche in concorsi come quello dell'altopiano pinetano. Tra i suoi testi più ricordati figura "A me papà"



Quattro parole **en cros** *A cura di Marcello Delucca*

DEFINIZIONI IN DIALETTO CON PAROLA MISTERIOSA DI 11 LETTERE IN VERTICALE ↓

1. CATENA PER SOSTENERE IL PAIOLO DELLA POLENTA
2. FORTE ABBRACCIO
3. LO È IL MIELE
4. VAGABONDO
5. LO È UN RAMO CHE PENDE
6. SOLLETICO
7. SCHIAFFI
8. SCALZO
9. APRIRE
10. POCO SVEGLIO E CONFUSO
11. LEGNO PER MESCOLARE LA POLENTA



LA PAROLA MISTERIOSA è composta da queste definizioni: 1. SEGOSTA; 2. STRUCON; 3. TACOL ENT; 4. SGIANDON; 5. ASPINDORLON; 6. GATTOLE; 7. SCOPOLONI; 8. DESCOLZ; 9. DAVERGER; 10. STORMENI; 11. CANAROLA. LA SOLUZIONE è dunque SCONDELEVER.

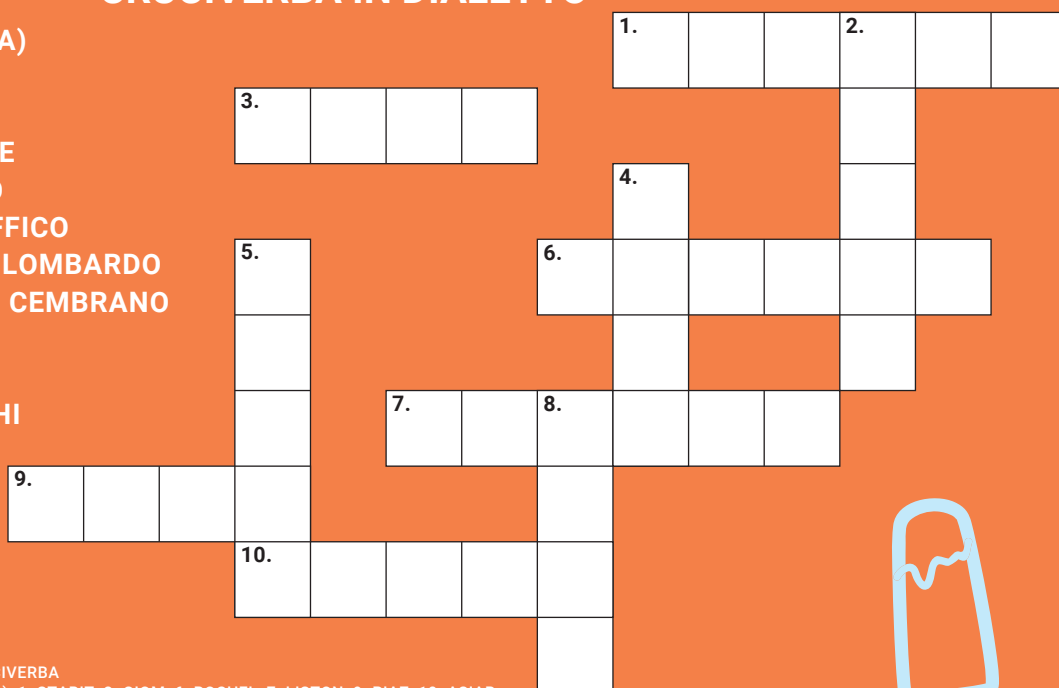
CRUCIVERBA IN DIALETTO

ORIZZONTALI (EN VIA)

1. SOFFITTA
3. GOMITOLO
6. FUSO PER FILARE
7. VIA DEL CENTRO CHIUSA AL TRAFFICO
9. RIONE DI MEZZOLOMBARDO
10. PREPARARE... IN CEMBRANO

VERTICALI (EN GIO)

2. PICCOLI TRONCHI
4. PROFONDO
5. PRURITO
8. CHIUSO



SOLUZIONE CRUCIVERBA

Orizzontali (en via): 1. STABIT; 3. GIOM; 6. ROCHEL; 7. LISTON; 9. PIAZ; 10. ASIAR
Verticali (en gio): 2. BOREI; 4. FONT; 5. SPIZA; 8. SERÀ





FINE ESTATE A MEZOMBART

28 · 29 · 30 AGOSTO 2026